HARVARD UNIVERSITY
SCHOOL OF MEDICINE AND PUBLIC HEALTH
LIBRARY
2 MAR 1936

Anno 1935-XIII N. 9

"IGEA" ALLEGATO AGLI *ANNALI D'IGIENE*

PUBBLICAZIONE MENSILE

REDAZIONE: Piazza Viminale, 7 - Roma (107) - R. Istituto d'Igiene
AMMINISTRAZIONE: Via delle Finanze, 14 - Roma (130)

ATTUALITÀ - VARIETÀ - INFORMAZIONI

DIVAGAZIONI

Rilievi sull'Africa Orientale.

Condizioni igienico-sanitarie delle nostre Colonie in A. O.

G. FRANCHINI (*Riforma Med.*, 21 sett. 1935) osserva che non è possibile riunire in uno studio unico le regioni dell'Africa Orientale Italiana, soggette a climi diversissimi: le vaste pianure somale, ventilate dai monsoni, gli altipiani, con monti altissimi, le regioni depresse lungo il Mar Rosso, prive di ogni corrente aerea.

L'equatore termico non si trova in Somalia, prossimo a quello geografico, ma passa per l'Eritrea, da Massaua, che è assai più a nord, alla latitudine di 15° 1/2. Sulla costa del Mar Rosso il caldo è soffocante, senza oscillazioni diurne, e il suolo è arido; su quella somala l'ambiente è piuttosto temperato e ricco di precipitazioni benefiche; sull'altipiano la pioggia è ininterrotta durante certi mesi.

Nell'Eritrea si possono distinguere nettamente tre zone: quella littoranea (depressione dancala, torrida d'inverno e ipertorrida d'estate), quella delle valli e pendici (di transizione) e quella montana, con clima temperato e due stagioni di piogge.

Nella Somalia la regione nordica è arida e montuosa, quella meridionale è pianeggiante e verso la costa presenta due stagioni: una calda (ma con temperature inferiori ai 31° C.) e una temperata. Nelle parti più interne, montuose, si sente il clima continentale, con temperature ipertorride, giungendo attenuata l'azione dei monsoni; ma vi sono ampie oscillazioni termiche e discrete precipitazioni.

L'acqua in generale non scarseggia ed è buona, tranne lungo la depressione dancala, dove il contenuto salino la rende imbevibile o quasi. La distillazione ora in uso non è, certo, che un sistema provvisorio d'approvvigionamento idrico e in seguito si troverà il modo di utilizzare le acque piovane, le falde di acqua dolce, le sorgenti lontane.

Il clima caldo richiede una grande sobrietà nell'alimentazione, com'è dimostrato dalle abitudini degl'indigeni stessi, che, pur alimentandosi pochissimo, sono resistentissimi alle marce; conviene dare la preferenza agl'idrocarbonati

e ai vegetali. Le verdure si devono far cuocere quando vi siano dubbi d'inquinamento da letame. Devono evitarsi le bibite ghiacciate, come pure gli alcoolici; l'acqua stessa va bevuta a sorsi, sul buon esempio indigeno.

La testa deve sempre essere protetta dal sole; è consigliabile un buon casco di sughero con circolazione interna d'aria. Nelle località soggette a forti sbalzi di temperatura occorre coprirsi con stoffe di lana.

Le unzioni di grasso valgono a proteggere la pelle contro i raggi ultra-violetti; l'A. consiglia di chiedere buone formule di creme alle nostre signore, ma il sistema non è sbrigativo... (Notiamo che gl'indigeni fanno uso di olio di cocco).

Per l'abitazione, valgono le solite norme, salvo in più un'efficcace protezione con retine metalliche o l'uso di zanzariere.

Per la prevenzione delle malattie, in particolare di quelle equatoriali, occorre grande prudenza e accurata pulizia, data l'estensione di molte malattie dei paesi caldi, come la lebbra, l'anchilostomiasi, la febbre ricorrente africana, la framboesia l'ulcera fagedenica la schistosomiasi, molte micosi, tra cui quella grave detta piede di Madura.

L'igiene finirà per fare scomparire tutte queste malattie, ma occorrerà molto tempo.

I servizi sanitari in Eritrea.

J. PERRIGAULT ha esposto le sue impressioni sul servizio sanitario italiano in Eritrea prima dell'inizio delle ostilità, corredando il suo articolo di numerose fotografie (*Siècle Méd.*, 15 settembre 1935).

Egli ha constatato, con stupore, che l'Italia « *aveva omesso di prevedere le esigenze militari che nascerebbero da un conflitto con l'Impero etiopico* ». Quale prova migliore che l'Italia non aveva intenzioni aggressive e che è stata realmente costretta alla guerra?

I primi scaglioni di soldati sbarcati ebbero, quindi, a soffrire molto, sia per la mancanza d'acqua (che si doveva trasportare da Napoli o da Aden con navi cisterna!), sia per l'insufficienza dei servizî sanitari; però si ricorse ai ripari con sorprendente alacrità, e la prima misura sanitaria preventiva fu la vaccinazione generale contro le infezioni tifoidi e contro il vaiolo, prima dell'imbarco.

I conducenti di autocarri, esposti alternativamente al caldo afoso di Massaua e al clima rigido di Asmara, erano spesso colpiti da affezioni polmonari acute.

Le insolazioni furono dapprima numerose, perchè gl'italiani si mostravano restii a proteggersi col casco coloniale e preferivano lavorare a torso nudo; vi erano pure dei casi di reumatismi, di affezioni gastro-intestinali e di malaria.

Subito si rese obbligatoria la chininizzazione, per tutti gli accampati a un'altitudine inferiore a mille metri; essa viene praticata somministrando per due giorni consecutivi di ogni settimana 1 g. di chinina (metodo trovato preferibile alla somministrazione quotidiana di g. 0,25).

L'acqua per le truppe nei bivacchi viene filtrata o, non potendo filtrarla, viene sterilizzata facendola bollire, oppure è trattata con ozono o con pastiglie a base di cloro (steridrol), di cui i soldati sono forniti.

In quanto ai feriti, ogni battaglione dispone di una certa autonomia: per mezzo di muli o di cammelli, i feriti sono mandati alla stazione sanitaria più prossima e da questa agli ospedali divisionali da campo (ambulanze), di cui

uno per ogni divisione è organizzato come nucleo chirurgico, fornito dei presidî più moderni. Gli ospedali si possono trasportare facilmente; per es., bastano sei muli per una tenda speciale con materiale radiologico completo e una sala per gli esami radiologici.

Il materiale sanitario è preveduto in quantità assai superiore ai bisogni e, quindi, c'è largo posto anche per i feriti nemici, quantunque gli abissini tengano a portar via i loro feriti (forse perchè considerano naturale di mutilare i prigionieri ed i feriti nemici, e credono ammissibili delle rappresaglie! *N. d. R.*).

Il tifo esantematico, la lebbra, il vaiolo, che presso gl'indigeni sono allo stato endemico per i frequentissimi rapporti con l'Abissinia, si cercherà di combatterli, facendo attiva opera di persuasione, senza coercizioni; ai soldati in particolare s'insegna come preservarsi dalla lebbra e dalla sifilide. In Eritrea, durante cinquanta anni, solo due europei si sono contagiati con la lebbra.

Ad Asmara v'era un gruppo imponente di ospedali medici, chirurgici, per indigeni, per ufficiali ecc.; la totalità delle formazioni sanitarie disporrà di ben 15.000-18.000 letti.

Servizi sanitari britannici in Abissinia.

In un articolo di propaganda a favore di un servizio d'ambulanza della Croce Rossa Britannica presso gli abissini, J. M. MELLY (*Lancet*, 14 settembre 1935) afferma che il governo etiopico ha istituito, qua e là, varie scuole mediche; ma niente è ancora stato fatto per formare dei medici all'europea. Egli era d'accordo con l'imperatore per la fondazione di una scuola di medicina, annessa ad un nuovo ospedale in Harrar (*il che prova come fosse avviata la penetrazione britannica*); ma il progetto è stato ora messo da parte.

I « medici » indigeni non hanno seguìto alcun corso di studî e dispongono di rimedî che tengono gelosamente segreti e che sono tramandati di padre in figlio. Per es., un succo di erbe che fu adoperato da un empirico contro un grosso sarcoma al collo di un indigeno, riuscì in qualche settimana a « divorare » il tumore, lasciando una profonda cicatrice con granulazioni, nella quale erano scoperti nervi e vasi, come se puliti da una meticolosa dissezione. Evidentemente l'indigeno non aveva tutti i torti a non volersi far operare nell'ospedale e converrebbe tentare di conoscere la composizione di questo e di altri rimedî segreti, promettendo larghi compensi ai possessori: un Mecenate accorto potrebbe rendersi benemerito della fitoterapia.

Il MELLY ha sentito il bisogno di dichiarare che il servizio d'ambulanza della Croce Rossa britannica, pel quale egli recluta volontari e fa propaganda anche nelle pagine pubblicitarie, ha uno scopo puramente umanitario e senza secondi fini.

Nell'intento forse di guadagnare delle simpatie o per meravigliare la galleria, dice che, se non si provvedesse, i feriti abissini resterebbero abbandonati sul campo e finirebbero preda delle jene e degli sciacalli, che scorazzano numerosi nella regione, senza tener conto delle belve maggiori...

Quasi che gli abissini, per quanto barbari, avessero l'abitudine di abbandonare i proprî feriti; o che gl'italiani dovessero lasciare privi di soccorso gli abissini feriti! A questo riguardo rileviamo che il comandante italiano dei servizi sanitari in Eritrea, prof. F. MARTOGLIO, nell'intervista poc'anzi accennata (*Siècle Médical*, 15 settembre 1935), dichiarava che negli ospedali italiani sono

pronti letti ad esuberanza per accogliere e curare i nemici (mentre gli abissini hanno l'abitudine di mutilare i loro prigionieri).

La premura e la pietà che ora dimostra il medico inglese, sarebbero più belle se si fossero rivolte anche alle popolazioni che gli abissini, nelle loro atroci scorrerie, hanno straziato e decimato e lasciato veramente in pasto alle belve...

Lo spirito evangelico che anima il MELLY, o chi lo ha ispirato, non dovrebbe logicamente lasciare privi dei soccorsi della Croce Rossa neppure le bande di pirati e di briganti cinesi, la cui ferocia non supera quella abissina.

Impressioni abissine.

R. VON DEN VELDEN seguita a descrivere, nella *Deutsche Med. Woch.* (6, 13, 27 settembre 1935), le sue impressioni abissine, di cui abbiamo già dato un saggio; la sua esposizione è riccamente corredata di fotografie.

Queste puntate nulla contengono d'interesse medico o igienico; ce ne occupiamo solo in ragione dell'attualità.

La documentazione schiavista dell'Italia contro l'Abissinia ha avuto un effetto immediato, quanto sorprendente: gli schiavi non possono più esser chiamati tali, ma « servi », pur restando più schiavi di prima...

Una gita a dorso di mulo sull'Antotto, il monte che domina Addis, e una in aeroplano, mostrarono il paese sotto interessanti aspetti.

Per recarsi sull'Antotto l'A. attraversò una strada cosparsa stranamente di grosse pietre sagomate, e apprese che queste provenivano dalla casa rasa al suolo di un membro della famiglia imperiale, reo d'alto tradimento. Fuori della capitale il terreno giallastro era solcato da ruscelli e tuttavia screpolato sotto il dardeggiare del sole; s'incontravano dei rotondi tucul indigeni, coperti di paglia e di fango, e delle casupole con tetti di lamiera ondulata, che è molto apprezzata. A 3.000 metri, vista magnifica dell'altipiano, circondato da monti conici di origine vulcanica, alti 3500-4000 metri, con boschi e rarissimi campi coltivati; il senso di solitudine è così profondo, come non si prova nè allo Spitzberg, nè in Islanda, nè sulle Alpi, nè tra le sterminate steppe russe od ungheresi.

L'aeroplano, un Junker dell'aeroporto di Addis, era pilotato dal capitano tedesco W. (Weber?) al servizio degli abissini. Dall'alto si distingueva nettamente la linea ferroviaria, un fiume il cui letto è profondamente incassato nel terreno e non molto lontano il celebre monte sacro Sukuala, rallegrato da un lago (antico cratere) e poi una teoria di laghi con sponde pantanose e con isole, popolati da stormi di uccelli acquatici e in cui si vedevano diguazzare molti ippopotami; più in là, monti giganteschi. Qualche volta una corrente di aria afosa che mozzava il respiro faceva ricordare che si era in Africa, in una regione tropicale. Il senso d'isolamento assoluto è indicibile, ma solo dopo aver atterrato ci si rende conto del pericolo di una panna in quelle solitudini selvagge.

Un'altra gita, ma assai più faticosa, per quanto col sussidio di una comoda automobile, fece il VON DEN VELDEN, recandosi al ghibbi, la residenza imperiale, per un'udienza pomeridiana. Dovette passare per tre porte, incontrando sempre gruppi di armati e di « servi »; ma dopo l'ultima fu costretto a procedere a piedi per un bel tratto piuttosto ripido, ed egli, che s'era messo in frac e cilindro e che non è un alpinista, e anche a causa dell'aria calda, si trovò senza fiato dopo pochi passi....; tuttavia riuscì eroicamente a varcare ancora una porticina, a salire delle scale di legno e si trovò finalmente nella semibuia piccola

sala per le udienze private (la sala grande era riservata ai grandi ricevimenti e alle solenni manifestazioni, come la commemorazione della battaglia di Adua...). Egli venne poi riaccompagnato da « servi » muniti di lanterna.

Le strade di Addis sono assai animate: la gente è sempre in movimento e non soffre della rarefazione dell'aria, come chi viene dal basso e non è adusato all'alta montagna. La capitale non è che un agglomerato di casupole indigene con qualche fabbricato di tipo europeo o indiano e alcune chiese; dei fossi in cui scorre l'acqua e dei piccoli burroni conferiscono varietà forse eccessiva alle impraticabili strade, in cui di notte è facile incontrarsi con jene o sciacalli affamati, tutti intenti a far pulizia.

Non manca una polizia stradale, istituita da belgi; gli agenti in belle uniformi azzurre e piedi scalzi, cercano confusamente di disciplinare in alcuni incroci il traffico tumultuoso, ove non manca qualche raro autoveicolo. Sulla via si svolgono le scene più impreviste, tra cui quelle di rendere giustizia.

Il VON DEN VELDEN era riuscito a cinematografare un vivace giudizio, in cui le parti (una era accusata di furto) interloquivano con una foga e una mimica straordinarie e con la partecipazione del pubblico che rappresentava... il coro greco; ma più tardi egli ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la sua macchina da presa in casa, sebbene questa fosse ben chiusa e sorvegliata.

L. VERNEY

VARIETÀ

" Tifo ,, sportivo e decadenza.

E' un indice sano l'intenso entusiasmo che le folle manifestano per molte gare sportive e che l'umorismo del nostro popolo ha volto in scherzo chiamandolo « tifo », forse perchè, con i suoi eccessi assurdi, presenta i caratteri di una malattia ed è contagioso?

Sembra che si possa rispondere negativamente: anzi A. HERPIN (*Journ. des Prat.*, 7 settembre 1935) sostiene che la decadenza dei popoli è stata sempre accompagnata dalla passione sfrenata per i giochi del circo e le gare atletiche, tanto da poter costituire un indice della decadenza stessa.

A prima vista, la tesi di HERPIN appare un nonsenso, un paradosso: la decadenza dovrebbe piuttosto essere caratterizzata da una vita effeminata, rifuggente dalle manifestazioni di forza e di violenza. Invece, forse perchè gli opposti si attraggono, non vi è nulla che appassioni i deboli quanto la contemplazione degli atleti e delle loro gesta. D'altronde i « tifosi » più arrabbiati non sono mai degli sportivi...

Quanto più Roma imperiale si avviava verso la decadenza e s'infiacchiva, tanto più fiorivano le scuole dei gladiatori e si moltiplicavano i giochi del circo, spesso cruenti. A Bisanzio, mentre i turchi assalivano le mura, la folla tifosa si assiepava nell'ippodromo, avida di assistere alla corsa dei carri.

Lo sport sano, senza eccessi, è utile alla nazione, se generalizzato o almeno molto diffuso. E' ciò che assai felicemente tendono a fare in Italia le organizzazioni dopolavoristiche. Dovrebbero destare grande interesse generale non già le gare tra professionisti dello sport, ma per es. quelle tra studenti di due università (sono famose le gare tra Oxford e Cambridge), o tra gruppi sportivi, e tutti i giovani validi dovrebbero prendervi parte e non limitarsi a rappresentare il ridevole personaggio del « tifoso ».

Anche oggi vi sono dei gladiatori, salvo che hanno cambiato nome e non

si tratta più di schiavi o di barbari, ma di buon sangue nostrano. Essi sono attratti dal miraggio di lauti guadagni e come gli antichi gladiatori si sottomettono ad un allenamento durissimo, e come allora, il pubblico corre agli spettacoli che essi offrono, di violenza brutale o di sforzi sovrumani: lo stesso pubblico che si disinteressa completamente delle onoranze ad un grande scienziato, si affolla per ricevere trionfalmente un corridore od un pugilista.

V'è anche un altro punto di contatto con gli antichi *circenses*: oggi non più il pollice verso delle spietate vestali condanna a morte il gladiatore vinto, ma i moderni gladiatori sono spinti al lento suicidio dalla frenesia popolare, che non è mai sazia ed esige sforzi sempre maggiori, che disumanano i concorrenti e li fanno spesso cadere esausti, come nel recente giro di Francia, o tramortiti o morti, come in molte gare pugilistiche. Gare simili dovrebbero essere proibite.

Educando il popolo a prendere sempre più parte diretta agli sport, verrà ad attenuarsi ed a scomparire il « tifo », malattia che colpisce essenzialmente i non sportivi, e al suo posto resterà un vivo interessamento e un sano senso di emulazione. L. V.

Respirazione artificiale.

La Croce Rossa Danese e l'Associazione Danese di Salvataggio hanno adottato un metodo ideato da H. NIELSEN, che associa alcune caratteristiche del metodo Silvester e di quello di Schäfer; esso è stato oggetto di studi e descrizioni (*Bruxelles-Méd.*, 2 dic. 1934; *Münch. Med. Woch.*, 18 apr. 1935; *Power and Works Engineer*, lug. 1935; *Lancet*, 24 agosto 1935).

Il paziente viene collocato prono, a terra; lo si percuote sul dorso, in modo da ottenere che apra la bocca e che la lingua cada in avanti: per tal modo si evita del tutto il pericolo che la lingua ostruisca le vie aeree superiori. Sotto la bocca si può disporre un fazzoletto, per evitare che, quando la respirazione riprende, venga aspirata della polvere. L'operatore s'inginocchia su di un solo ginocchio, di fronte al paziente, dalla parte del capo; pone le sue mani sulle scapole e preme, tirando alquanto verso di sè, per 2 secondi e mezzo. Poi interrompe la pressione e porta le mani sulle spalle del paziente, afferra le braccia tra l'ascella e il gomito e le solleva per altri due secondi e mezzo. Tutto il movimento deve richiedere, incirca, 7 secondi: cioè si devono compiere 8-9 azioni al minuto. Quando si notano segni che la vita ritorna, si cessa il movimento di sollevamento delle braccia e si compiono soltanto le pressioni ritmiche sul torace, finchè si riattiva la respirazione automatica. Non conviene prolungare l'azione, perchè altrimenti i polmoni vengono ad essere iperventilati e la concentrazione dell'anidride carbonica nel sangue si abbassa troppo.

Un metodo simile è descritto dal prof. HEDERER nel *Bull. de l'Acad. de Méd.*, 14 maggio 1935; ma richiede il concorso di due persone.

Lettino a zanzariera per i paesi tropicali.

Viene descritto e figurato da E. ZAVATTARI (*Riv. di Malariologia*, 1935, n. 3); presenta il vantaggio di essere smontabile e di trasporto facilissimo. E' quanto di più pratico possa aversi per la profilassi della malaria. Per evitare che la zanzariera aderisca, in qualche punto, al corpo del dormiente e, perciò, consenta le punture attraverso di essa, basta disporre all'interno un rettangolo di filo metallico o due bastoni, così da tenere la rete sicuramente lontana dal corpo.

NOTE DI PATOLOGIA

Malattie che non sono descritte nei trattati.

La dott. JOHANNE CHRISTIANSEN (*Ugeskrift for Laeger*, Copenaghen, 27 giugno 1935) trova che soltanto il 60 % incirca dei casi occorsi nella sua pratica corrispondono, più o meno, alle descrizioni dei trattati e anzi crede che molti medici non incontrino quasi mai, nella pratica, casi corrispondenti a queste descrizioni.

La tendenza a riconoscere solo malattie tipiche o « trattatistiche », viene coltivata negli ospedali, ove s'incontrano per lo più malattie avanzate e perciò dominanti la patologia del soggetto e ben definite; per solito negli ospedali, quando un caso non corrisponde alle descrizioni dei libri e non risulta chiaro, viene etichettato come « nevrosi ».

L'autrice si ferma, in particolare, su di un gruppo di manifestazioni morbose frequenti in Danimarca e che ella ascrive ad alimentazione impropria. Questa è dovuta a preconcetti dietetici, di cui non pochi ascrivibili ai medici, tanto che ella parla per es. di « subavitaminosi *e medico* », d'« inanizione *e medico* ». Molte altre false concezioni dietetiche sono diffuse da incompetenti o da fanatici; così le teorie del vitto vegetariano, della sobrietà spinta sino all'ipoalimentazione, dei cibi monovalenti, dell'alto valore dei succedanei. Risultato: oggi il contadino danese vende i suoi prodotti di fattoria ed acquista la margarina, che è priva delle vitamine A e D. Ci si allontana da una sana dieta omnivora, per seguire diete non equilibrate, insufficienti morbigene. L'A. vorrebbe un libro scritto con spirito ippocratico, da un fisiologo in cooperazione con un clinico, sulla dietetica, per dimostrare che ad ogni errore alimentare corrispondono dei sintomi, come l'anoressia e la nausea. Esso aiuterebbe a combattere il rachitismo, le varicosità, i difetti di conformazione (scoliosi, cifosi ecc.), i difetti dentarî, la pigrizia mentale, che è una conseguenza dello stato fisico malsano: un insieme morboso che l'A. caratterizza, con evidente esagerazione, come « malattia danese ».

Sulla genesi della morfinomania.

I. I. OSTROMILENSKI, già professore di chimica organica all'Università di Nijni-Novgorod ed ora a New York, ha avanzato una teoria, secondo la quale un derivato della morfina, prodotto nell'organismo, agirebbe da antigene, provocando la formazione di un anticorpo, il quale comparirebbe verso il 20° giorno di somministrazione quotidiana della morfina; esso potrebbe unirsi tanto a questo alcaloide, quanto all'antigene che ne deriva; unendosi alla morfina viene ad essere neutralizzato, mentre unendosi all'antigene può provocare fenomeni anafilattici. La droga fa scomparire, temporaneamente, questi disturbi; onde il bisogno prepotente di essa. Se non si cede, può aversi uno *shock* anafilattico, con collasso e perfino ad esito letale. Si determina, così, un circolo vizioso, che non si riesce più a spezzare, a meno di una volontà ferrea o del ricovero in istituti di disintossicazione. La teoria ha condotto l'A. a preparare un composto sintetico, definil.metil.pirazolone — chiamato « rossium » — che ora viene provato in alcuni ospedali. Tutto ciò secondo una comunicazione fatta alla Società Medica Russa di New York e riferita in *Lancet* (14 sett. 1935). La stessa teoria — che naturalmente va ancora accolta con riserva — potrebbe valere per altre tossicomanie, più o meno irresistibili.

Pseudo-emottisi irudinee.

D. A. MAZZOLANI (*Policlinico*, Ser. Pr., 19 agosto 1935) rileva che in Tripolitania non sono rari i casi di sanguisughe fissate nelle vie aree superiori. Egli ne ha osservato 3 casi, ma al medico giungono solo quelli che gl'indigeni non riescono a diagnosticare ed a curare da sè.

Le sanguisughe abbondano nella Tripolitania: oltre che nelle acque più o meno stagnanti o poco correnti, possono trovarsi nei pozzi, nelle sorgive ed anche negli acquedotti e quindi nell'acqua di rubinetto. Specialmente pericolosa è la cosidetta sanguisuga cavallina, *Limnatis nilotica*, che ha una dentatura boccale debole e quindi ricerca le mucose; per l'uomo costituisce un pericolo solo quando è molto piccola e, quindi, può passare inavvertita.

I danni recati dalle sanguisughe fissate alle vie aeree consistono non tanto nelle sottrazioni ripetute di sangue, quanto nelle emorragie e, specialmente, nella possibilità di ostruire le vie aeree; possono anche conferire delle infezioni.

Gl'indigeni si curano fumando delle sigarette, il cui fumo fa staccare l'animale. Si può anche ricorrere a gargarismi di acqua semplice, acqua salata, acqua e aceto, acqua cloroformica ecc. In certi casi diviene necessario un intervento operativo.

NOTE DI TERAPIA E DI FARMACOLOGIA

L'istidina nell'ulcera gastro-duodenale.

L. MANGINELLI (*Arch. Mal. App. dig. et Nutr.*, maggio 1935) ha ottenuto, da questa cura, risultati eccellenti, soggettivi e oggettivi, senza bisogno di regimi speciali; egli crede che l'istidina agisca sia come analgesico, sia correggendo il chimismo gastrico nel senso alcalino, sia fornendo materiale di ricostruzione ai tessuti ulcerati. Essa ha corrisposto bene anche in altre sindromi dolorose: gastriti, coliti, colecistiti ecc. L'A. fa uso di soluzione a 4 %, debolmente acida, per iniezioni endomuscolari quotidiane in dosi di 2 cc., poco prima dei pasti; pratica una serie di 20-30 iniezioni e, dopo un breve intervallo, una seconda serie di 15 iniezioni. Il metodo giova sovratutto nell'ulcera gastrica.

Esso è stato argomento di molte altre pubblicazioni.

G. I. RYAN (*Brit. Med. Journ.*, 28 sett. 1935) riferisce un caso impressionante di ulcera peptica trattato con istidina (larostina) per iniezioni; il soggetto vomitava tutto quello che ingeriva, era tormentato dai dolori, si atteneva a una dieta ristretta, prendeva gli alcalini; appena iniziata la nuova cura, potè mangiare di tutto e non ebbe più dolori nè altri sintomi riferibili all'ulcera.

Il lipiodol come rimedio.

Il lipiodol si è usato quale mezzo opaco per l'encefalografia, senza alcun pericolo; J. G. BARRÉ riferiva, nel 1933, che GUILLAIN aveva anzi ottenuto un risultato molto benefico in un caso di aracnoidite, dall'iniezione di lipiodol a scopo diagnostico; G. HARRONER, di Singapore, informa ora (*Lancet*, 28 sett. 1935) di essersene valso in due casi di meningite cronica, a scopo diagnostico, al che seguirono due guarigioni rapide, quasi miracolose, praticamente complete. Si trattava in un caso di una cinese 26enne e nell'altro di un bianco

2oenne; in tutt'e due, le condizioni erano gravissime, con incontinenza fecale e urinaria, paralisi degli arti, ecc.; l'iniezione venne praticata nella cisterna magna; nel secondo caso fu ripetuta. Forse lo stato irritativo che il prodotto determina, è causa di riassorbimento degli essudati, del sangue e del pus.

Sugli impieghi dell'avertina.

R. E. HOPE SIMPSON riferisce sul *Lancet* (17 agosto 1935) di avere usato l'avertina in due fratelli, di 9 e 12 anni, colpiti da meningite, presumibilmente dovuta ai bacilli di Pfeiffer. Il rimedio veniva somministrato a dosi piene, 3-4 volte ogni 24 ore; determinava anestesia e sonno per 4-5 ore e rilassamento muscolare; appena l'azione del rimedio cessava, i piccoli pazienti cominciavano a lamentarsi, talvolta a gridare, e la loro testa s'irrigidiva. Non solo il rimedio ebbe azione sintomatica benefica, ma si ottenne guarigione; in un caso questa fu subito completa: nell'altro insorse sordità che però, scomparve in una settimana.

Influenza della vitamina E sulla guarigione delle ferite cutanee.

E. PEGREFFI (*Pathologica*, 15 ag. 1935) provocava delle ferite nei ratti, i quali in parte erano tenuti a dieta normale, in parte a dieta arricchita di vitamina E ed in parte a dieta povera di questa vitamina. La guarigione risultò accelerata nei ratti a dieta ipervitaminica, ritardata nei ratti a dieta carenzata, rispetto ai controlli. La vitamina E veniva fornita in forma di olio di frumento; la carenza si otteneva con frumento sgrassato. Le ferite erano molto simili per grandezza e per forma; si ottenevano sollevando con una pinza una plica nella pelle del dorso ed escindendola con una forbice curva.

Un nuovo cardiocinetico.

Dalle foglie di un oleandro (*Thevetia neriifolia*) si è estratto un glucoside che ha proprietà molto simili a quelle dei glucosidi della digitale; è stato detto « tevetina » negli Stati Uniti e « folinerina » in Germania. Studi compiuti da H. L. ARNOLD, W. S. MIDDLETON e K. K. CHEN (*Amer. Journ. Med. Sciences*, febbr. 1935) e da F. FLURY e W. NEUMANN (*Klin. Wochens*, 20 apr. 1935), così negli animali come nell'uomo (33 pazienti), dimostrano la straordinaria attività del nuovo prodotto, ma anche la tossicità di esso, di modo che l'uso comporta molte cautele e si richiedono studi ulteriori. Per iniezioni intramuscolari esso è irritante.

NOTE DI DIETETICA

La dieta chetogena nelle infezioni urinarie.

Ce ne siamo già occupati; H. F. HELMHOLZ (*Journ. Amer. Med. Assoc.*, 7 sett. 1935, 2 fig.) ne ha comunicato una nuova serie di casi, in cui erano falliti altri trattamenti — come l'attivazione delle diuresi, l'alicalinizzazione, gli antisettici urinarî.

In 24 pazienti non esistevano ostacoli nelle vie urinarie; di essi, 21 hanno

ceduto alla dieta chetogena e di questi 15 senza recidivare, 6 con recidive che, però, guarirono ripetendo il trattamento.

In altri 21 casi le vie urinarie erano, in parte, cronicamente ostruite (calcolosi, anomalie ecc.) e i reni erano corrispondentemente più o meno alterati. Di questi soggetti ve ne furono 6 che guarirono definitivamente, 5 temporaneamente e gli altri 11 resistettero.

Le infezioni erano date da germi varî: *Escherichia coli, Aërobacter aërogenes, Streptococcus faecalis, Staphylococcus aureus* (caso con osteomielite e ascesso cerebrale), *Proteus vulgare* ecc.

La pH di regola era spinta sotto 5.5 e la concentrazione di acido beta-ossibutirrico sopra 0,5 %; si ebbe un'azione curativa anche con pH a 5.7, ma con acido beta-ossidobutirrico a 1.8; o con pH a 5 ed acido beta-ossibutirrico a 0.4.

E' chiaro che il metodo presenta vantaggi notevoli; tuttavia, come fece rilevare E. L. BAUER nella discussione, una difficoltà è data dal fatto che alcuni piccoli pazienti si ribellano, nel modo più reciso e assoluto, alla dieta chetogena: ai primi segni di nausea, resistono a qualunque tentativo di continuare.

NOTE DI MEDICINA LEGALE

La medicina legale delle infezioni tifoidi.

Il prof. L. PAYAN, di Marsiglia, c'inizia alla conoscenza di questo argomento in *Archives de Méd. Génér. et Colon.*, anno 3°, n. 7; rec. *Journ. d. Prat.*, 14 sett. 1935.

Azioni giudiziarie si sono svolte in seguito a contaminazioni accidentali di batteriologi, avvenute in laboratorio; come pure per presunti suicidî e omicidî, compiuti mediante colture di tifoide. Questi casi sono rarissimi; ma se ne hanno esempi. E' così che la morte del ministro francese della guerra Maginot, nel 1932, fu attribuita a contaminazione di ostriche, operata da una mano criminale.

Le creme all'uovo, i salumi ecc. sono stati causa di infezioni da paratifo B; alcuni malati hanno intentato cause contro i produttori, ed a volte i tribunali hanno ammesso l'indennizzo (Morhange, 1932).

Alcune epidemie sono state attribuite a malevolenza. Così nel 1918 un'epidemia di tifoide si produsse in un reggimento, ritornato dal fronte ed accantonato in un villaggio presso Parigi; un individuo aveva deposto le sue materie fecali entro l'acquedotto del villaggio (credendo, forse, di fare solo un brutto scherzo, senza gravi conseguenze). Il prof. BORDAS ha attribuito a malevolenza anche una piccola epidemia prodottasi nel 1829 a Vichy.

Per solito interviene la negligenza colposa, come nell'epidemia di Lione (1928), in cui i colpiti (più di 3000, nel sobborgo di Vasieux) e le loro famiglie si costituirono in sindacato e promossero un'azione giudiziaria contro la Compagnia dell'acqua, ottenendo numerosi indennizzi. Un'epidemia prodottasi a Saint-Claude, in cui furono colpite più di 1000 persone, fu ascritta a negligenza del sindaco.

Le indagini medico-legali sono sempre difficili, perchè la ricerca diretta del germe nel presunto mezzo di contagio, come l'acqua, suol essere negativa: tutt'al più, si hanno elementi di presunzione, come l'abbondanza di colibatteri. Occorre basarsi sui dati epidemiologici e clinici, come la comparsa improvvisa di numerosi casi, in persone che hanno bevuto una stessa acqua. In ogni caso, conse-

guenze giudiziarie penali o civili possono seguire il rilievo di infezioni tifoidi isolate o multiple, ascrivibili a negligenza colposa o a delitto; ma il principio del risarcimento non è sempre praticamente attuabile.

L. V.

NOTE DI NOMENCLATURA

Incongruenze di terminologia.

Vengono rilevate da C. NICOLLE (*Archives de l'Institut Pasteur de Tunis*, giugno 1935).

Inoculazione deriva dall'agraria e significa innesto a occhio (da *oculus*): per eseguire tale innesto, si pratica un'incisione sulla corteccia di un ramo, si divaricano i due lembi e vi s'introduce un occhio (gemma, bottone) di un'altra pianta. Il termine fu usato per la prima volta in medicina riferendolo alla vaccinazione jenneriana, che fu detta anche innesto di vaccino; poi si è esteso ad altre iniezioni. Esso può usarsi, tutt'al più, per iniezioni di materiale vivo; in genere però conviene parlare d'*iniezione*.

Emulsione microbica è designazione impropria, perchè l'emulsione si riferisce ai grassi ed è formata da minutissime goccioline; si dirà *sospensione* microbica.

Polivalente è un mostro filologico, perchè risulta di un radicale greco e uno latino: si dirà *multivalente*. L'A. propone questo termine per indicare la miscela di più specie microbiche; allorchè si tratta di razze o varietà o ceppi e non di specie, egli preferirebbe il termine « *polietnico* » (da *ethnos*, razza; ma la proposta non ci convince, perchè questo termine richiama le razze umane).

Ultravirus e *ultramicrobi* significano, letteralmente, più grandi dei virus e dei microbi; si dirà *infravirus*, *inframicrobi*.

Siero fisiologico è una designazione abusiva; si parlerà di *acqua fisiologica* (meglio diremmo *soluzione fisiologica*). Sono pure abusivi altri impieghi della parola *siero*.

Vaccinazione: l'A. vorrebbe che questo termine fosse usato solo nel senso dell'azione profilattica (veramente c'è anche quella curativa).

Tifo dovrebbe riservarsi al tifo esantematico; l'infezione da bacillo di Eberth andrebbe denotata come *tifoide*; così dovrebbe dirsi *paratifoidi* e non *paratifi*; *tifoidico* e non *tifico*; invece di *tifo ricorrente* varrebbe la designazione di *febbre ricorrente*. (Abbiamo già esposto le ragioni che inducono ad usare il termine *tifoide* invece di *tifo*, nel n. 6, p. 3, nota).

L. V.

LA NOTA STORICA

Il diplococco di Salvioli.

La *Gazzetta Sanitaria* (settembre 1935) documenta come nel 1884 GAETANO SALVIOLI, professore di patologia a Genova, in collaborazione di ZÄSLEIN, abbia descritto il diplococco della polmonite, in una nota preventiva comparsa sul *Centralblatt für die med. Wissenschaften*, n. 41. Le ricerche furono eseguite nella Clinica medica di E. MARAGLIANO: in 14 casi il SALVIOLI trovò costantemente dei « cocchi ovoidi, spesso appaiati a guisa di diplococchi »; erano presenti nello espettorato a partire dal 3°-6°-7° giorno e in genere scomparivano verso il 9°-10° giorno; egli potè metterli in evidenza anche nel liquido di bolle ottenute con

un cerotto vescicatorio; potè coltivarli dal sangue; in conigli e cavie riprodussero la polmonite essudativa; mancarono nei controlli. Il lavoro per intero, illustrato, comparve sull'*Archivio per le Scienze Mediche* del febbraio 1884. Tra la nota preventiva e questo lavoro fu pubblicata la nota di TALAMON, su *Progrès Médical* del 22 febbraio 1883; le ricerche di FRÄNKEL seguirono nel 1884 e nel 1885. Da quanto precede emerge che — come avevano già sostenuto D. PUJATTI e G. ZANNIER (*Riv. di Terapia Moderna e di Med. Prat.*, agosto 1929) — l'agente eziologico della polmonite deve portare il nome di SALVIOLI.

I LIBRI

Un nuovo tipo di pubblicazione medica.

Si è iniziata la pubblicazione delle « fiches de pratique médicale », che costituiranno un organo di documentazione, di studio e di consultazione per il medico pratico generale. Ogni scheda consta di 2-4-8-12 pagine in-8° e tratta di una questione pratica corrente; essa ricorda, al medico, l'essenziale di ciò che questi deve conoscere su di una determinata questione. Lo schedario sarà tenuto costantemente aggiornato; a misura che una nozione importante sarà acquisita, si redigerà immediatamente una nuova scheda, che andrà a completare od a sostituire automaticamente, nello schedario, quella inventariata. Così il medico avrà costantemente, sul suo scrittoio, quanto basta per tenerlo al corrente in tutti i campi della medicina. La disposizione per ordine alfabetico permette la ricerca immediata. Tra i collaboratori si trovano i migliori nomi della medicina francese. Si annunzia che la pubblicazione sarà ultimata entro il 1935: consterà di circa 3000 pagine; nella stessa annata compariranno già le prime schede di completamento o di sostituzione.

Promotore della pubblicazione è il Dr. DESFOUR, di Montpellier, che ne dirige la segreteria scientifica. Sede dell'amministrazione: boulevard Baudouin 15, Bruxelles, Belgio.

G. T.

L'oratore.

A. WICART (*L'orateur*, 2 volumi, Editions Vox, Parigi, 1935) prende in esame le attitudini fisiche e quelle intellettuali dell'oratore. In un primo volume egli studia anzitutto le condizioni anatomo-fisiologiche indispensabili ad impostare ed a sostenere la voce, la chiarezza della dizione, la tonalità grata, la respirazione potente ecc. Si occupa poi delle facoltà cerebrali, senza di cui non è possibile l'eloquenza superiore, che soggioga le folle ed a volte toglie loro il controllo dei loro atti e può quindi essere utilissima come perniciosa. L'A. indaga la tecnica dell'arte oratoria, ed a tale scopo ha interpellato molti oratori, alcuni dei quali celebri, sul meccanismo che presiede la preparazione e l'esecuzione dei loro discorsi.

In un secondo volume l'A. ci presenta uno studio storico sulla maggior parte dei grandi oratori di tutti i tempi, da Demostene, Eschine e Cicerone a quelli che — dice FAURE — ai nostri giorni hanno trasformato la storia e dalla loro eloquenza, dalla loro energia, dalla loro volontà, e — aggiungiamo — dal loro genio, sono messi alla testa dei loro popoli.

L. V.

Dupuytren.

Il dott. L. DELHOMME, sindaco del paese natale di Dupuytren, ha redatto un libro, giunto ora alla 3ª edizione («*Dupuytren* », edit. J.-B. Ballière et fils, rue Hautefeuille 19, Paris VIe), in cui narra la vita ed espone l'opera e le manifestazioni intellettuali del grande Maestro; l'esposizione è densa e vigorosa. Questo lavoro ci fa rivivere in un periodo storico molto movimentato.

Lessico sulla latteria.

Si è pubblicato un lessico sulla latteria, a cura di M. SCHULZ; la materia è disposta per ordine alfabetico, onde il titolo novecentista « Milchwirtschaft von A bis Z »; il volume, di 464 pagine, è edito dalla « Deutsche Molkereizeitung » a Kempten in Allgäu; costa R. M. 9.

INTERESSI CORPORATIVI

Sospensione di concorsi.

Com'è noto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare del 3 settembre, ha sospeso i bandi di concorso ; intanto, con deliberazione del Consiglio in data 30 marzo, era stato stabilito che i richiamati alle armi, partecipanti a concorsi, sarebbero stati ammessi alle prove orali, qualora avessero già sostenuto quelle scritte. Un comunicato ai giornali stabilisce che questa disposizione vale per tutti i concorsi, cioè che restano sospesi quelli per i quali non siano state sostenute le prove scritte.

La sospensione dei concorsi ha, evidentemente, di mira la tutela dei richiamati e dei volontari, i quali non potrebbero partecipare di persona ai concorsi quando questi hanno luogo per esami, e perciò rimarrebbero danneggiati se non si provvedesse a un differimento. È per tale motivo che i chiarimenti pubblicati dai giornali si riferiscono solo ai concorsi per esami. Quanto ai concorsi per titoli, essi esulano evidentemente da tali disposizioni, poichè non richiedono la presenza del candidato : non vi è, dunque, ragione che non si svolgano, quando già sono avviati e già sono stati presentati titoli e documenti. È questo il caso dei concorsi a cattedre universitarie e ad alcuni posti sanitari.

Invece i concorsi per esami — se noi ci atteniamo allo spirito del provvedimento — dovrebbero essere tutti sospesi, anche se già hanno avuto luogo gli esami scritti (a meno di non concedere ai candidati speciali licenze per gli esami).

Attendiamo a ogni modo il testo definitivo del provvedimento.

POSTILLE

Parlare difficile.

Nella « Mediz. Klinik » del 27 settembre si raccomanda ai collaboratori di attenersi, sempre più, a espressioni chiare e brevi, poichè molti lettori, specialmente stranieri, protestano e non senza ragione contro il fraseggiare involuto di alcuni autori.

NOTIZIE

Congressi e convegni.

Il congresso internazionale di fisiologia si adunò a Leningrado ed a Mosca dal 9 al 17 agosto ; v'intervennero circa 1500 congressisti di 37 paesi; vi furono fatte 475 comunicazioni, di cui 306 da stranieri, proiettate 22 cinematografie e compiuti numerosi esperimenti. Un fatto caratteristico fu dato da dispositivi radiofonici, che permettevano di ascoltare i discorsi, le relazioni e le comunicazioni in 5 lingue a scelta : francese, inglese, italiano, russo, tedesco.

Il 10° Congresso internazionale di storia della medicina, adunatosi a Madrid dal 23 al 29 settembre, ha assunto un grandioso sviluppo ; molta parte vi hanno avuto gl'italiani, con alla testa il sen. Davide Giordano di Venezia, presidente della Società internazionale di storia della medicina.

Dal 29 luglio al 5 agosto si è svolto in Bruxelles il 12° Congresso internazionale di farmacia, convocato sotto gli auspici della Federazione Internazionale Farmaceutica ed organizzato dalla Nazionale Farmaceutica del Belgio; vi sono intervenuti 980 congressisti, appartenenti a 22 nazionalità ; furono portati in discussione 72 lavori scientifici e 7 temi d'interessi corporativi.

Il 1° Congresso internazionale di antropologia e psicologia criminale è indetto a Roma per l'aprile del 1936. Temi : « Etiologia, diagnostica e profilassi della delinquenza minorile » ; « Profilassi criminale in rapporto alla riforma delle leggi penali » ; « Concetti fondamentali della biologia e della biotipologia criminali » ; « Profilassi criminale e antropologia criminale ». Verranno visitate le nuove istituzioni italiane per la prevenzione della criminalità e la rieducazione dei delinquenti, a Roma, Napoli, Aversa, Orvieto ecc. Sede del congresso : via Giulia 52, Roma ; segretario generale : prof. Benigno Di Tullio.

Il 1° Congresso nazionale delle assicurazioni popolari si è svolto a Venezia dal 28 al 30 settembre ; all'inaugurazione intervenne il Duca di Genova ; parlarono il Conte Volpi di Misurata, il sen. Bevione, l'on. De Marsanic ; i convenuti superarono il numero di 2000. Vennero svolte varie relazioni interessanti l'igiene sociale.

Un congresso internazionale di radioestesia si è adunato dal 16 al 22 settembre in Losanna. Il congresso era posto sotto la presidenza onoraria del dott. Branly (Parigi) e sotto la presidenza effettiva del dott. Wright (Londra) ; riguardò sovratutto le applicazioni della radioestesia alla medicina, alla veterinaria e all'agricoltura. Per gli atti rivolgersi all'Associazione internazionale « Amis de la radioesthésie », boulevard Magenta 105, Parigi.

Il 1° Congresso internazionale dei medici amici del vino si è tenuto a Losanna dal 26 al 31 agosto, sotto la presidenza del prof. Portmann. Tra le relazioni ve n'era una del prof. Baglioni di Roma sulle « Vitamine dell'uva e del vino ».

Il 1° Congresso austriaco dei medici amici del vino si è tenuto a Vienna, durante i primi di settembre, sotto la presidenza del Governatore della provincia.

Istituto per lo studio dei fermenti.

È sorto a Dessau (Germania) il primo Istituto scientifico per lo studio dei blastomiceti, ad iniziativa di case industriali ; la direzione ne è affidata al prof. Lieske, dell'Istituto Imperatore Guglielmo di Berlino-Dahlem.

Istituto per lo studio della vecchiaia.

A Kischinew (Bessarabia) si è organizzato un istituto per lo studio della vecchiaia e per la lotta contro questa ; è diretto dal dott. A. Kotsowsky ; pubblica relazioni mensili.

Laboratorio scientifico a Carlsbad.

Malgrado il grave disagio finanziario determinatosi a Carlsbad, è stato possibile di istituire un laboratorio, detto « centrale », riccamente attrezzato ; ha sede nell'Ospedale generale ; comprende una Sezione anatomo-patologica ed una biologica, dirette da H. Kudlich e E. Stransky ; vi sono dei posti di studio. La sezione biologica funzionerà da Laboratorio ospedaliero per ricerche scientifiche e cliniche, con speciale riguardo alla balneologia.

" Lattario ,,.

Sotto questo nome l'Istituto di maternità di Buenos Aires ha creato un servizio di raccolta e distribuzione di latte umano. Le datrici sono sottomesse a vari esami; i loro figli sono regolarmente sorvegliati, sia perchè il latte venga ceduto all'istituzione solo dopo aver provveduto ai loro bisogni, sia per assicurarsi che essi non abbiano malattie trasmissibili. Dall'agosto 1934 al luglio 1935 sono stati allattati artificialmente con latte muliebre 54 bambini delle sale lattanti e 135 esterni ; per il lattario sono passate 56 datrici.

L'Associazione volontari del sangue a Roma.

A Roma la Sezione dell'A. V. I. S. è stata sistemata nei moderni locali del Policlinico Morgagni, in via Plinio 19, ed ha un Consiglio di Consulenza composto dal prof. Silvestro Baglioni, direttore dell'Istituto di Fisiologia e del Centro Emoterapico Romano, dal prof. Roberto Alessandri, direttore della Clinica chirurgica e dal prof. Cesare Frugoni, direttore della Clinica Medica della R. Università ; direttore sanitario è il magg. med. dott. Giovanni Perilli.

Una Società per l'odorato.

Si è costituita a Londra una « Smell Society », che si propone di avvalorare nell'uomo e mettere in efficienza il senso dell'odorato, il quale presso molti animali superiori occupa una posizione alta nella vita dei sensi. L'annunzio è dato nel « Times », che considera l'iniziativa con serietà.

Il premio Lombroso.

La Società internazionale di antropologia criminale, con sede a Torino, ha assegnato il premio Lombroso del 1934 al dott. Louis Vervaeck di Bruxelles, non solo per il valore degli studi da lui compiuti, ma anche per la realizzazione pra-

tica da lui promossa di riforme penitenziarie nel Belgio. In seguito alle sue campagne e al suo vigoroso impulso personale, la concezione di Lombroso — che assimila la delinquenza abituale alle malattie e che preconizza e promuove una difesa sociale efficace contro i delitti, ma esclude la punizione dei delinquenti — ha trovato attuazione nel Belgio. Come al solito, una grande conquista italiana viene avvalorata all'estero prima che in Patria !

Per uno studio sulla tubercolosi.

Il « Rotary Club » francese ha deciso di attribuire quest'anno un premio del valore di 10.000 franchi al miglior lavoro sul tema « L'eziologia e la profilassi della tubercolosi ». Le memorie dovranno essere indirizzate in 5 esemplari al Prof. Nicolas, place Morand 19, Lyon, Francia, non oltre il 31 dicembre 1935.

Catalogo generale delle scienze mediche.

La Società tedesca di storia della medicina, delle scienze naturali e della tecnica, adunatasi in Bamberg dal 29 agosto al 2 settembre, ha deciso la pubblicazione di un Catalogo generale delle scienze mediche. I lavori saranno diretti dalla biblioteca universitaria di Erlangen.

Propaganda contro la febbre tifoide in Germania.

L'Ufficio sanitario federale Germanico ha pubblicato una nuova edizione di un foglietto di propaganda contro la tifoide : in meno di tre pagine, a doppia colonna, sono esposte in forma lampante le nozioni più essenziali sulla malattia. Questo « Typhusmerkblatt » è posto in vendita dal « Reichsverlagsamt », (Scharnhornstrasse 4, Berlin NW 40, Germania) ad un prezzo esiguo (1 copia R. M. 0.10 ; per 10, 50 e 1000 copie, ribassi del 10, 20 e 30 %).

Per la cura della paralisi infantile in Germania.

In considerazione dell'incremento della paralisi infantile in Germania, il presidente dell'Ufficio sanitario federale si è rivolto ai genitori di bambini che hanno superato la malattia dopo il 1928, per il rifornimento di siero (viene corrisposto 1 RM. ogni 10 cc. di sangue).

Per l'alimentazione del popolo in Germania.

Una Commissione federale per l'alimentazione del popolo, adunatasi il 15 giugno, preconizzò — come conclusione dei propri lavori — un maggior consumo di frutta, verdure e latte ed un'alimentazione mista, evitandosi ogni unilateralità del vitto.

Sordastreria e sordità in Inghilterra.

Da una conferenza tenuta a Londra dall'otologo Scott Stevenson si rileva che, secondo dati ufficiali, in Inghilterra il 33 % della popolazione soffrirebbe di ipoacusia ; i sordi sarebbero 2 milioni ; i sordo-muti 40.000 ; una delle principali cause di riforma dal servizio militare è data dalla durezza d'udito e dalla sordità.

Per aiutare i sordastri nella scelta di strumenti idonei, l'Istituto nazionale dei sordi dell'Inghilterra ha pubblicato un opuscolo, « The Choise of a Hearing Aid »,

con l'approvazione del suo Comitato medico e del Comitato per la fisiologia dell'udito del Consiglio medico di ricerca, e lo pone in vendita ad un prezzo minimo (3 d.; è in vendita presso il « National Institute for the Deaf », Gower Street 105, London W.C. 1., Inghilterra).

Infortuni stradali in Olanda.

L'Ufficio Centrale di Statistica dei Paesi Bassi pubblica, per la prima volta, una monografia sugli accidenti stradali, nella quale se ne prendono in esame le cause. Essa riguarda il 1932. Risulta tra l'altro che su 41.195 infortuni, 28.221 furono dovuti ai conducenti, 2975 ai pedoni, 2788 allo stato delle strade, 6264 a cause diverse, 347 a cause non precisate. Sorprende il grande numero di collisioni riguardanti biciclette: ne sono derivati 16.044 infortuni; esso è in rapporto col grande uso di tale veicolo in Olanda.

Azioni contro i rumori.

A New York, dopo un periodo sperimentale, è entrato in pieno vigore il regime del silenzio notturno, dalle 23 alle 7. In primo tempo gli agenti ammonivano i conducenti di veicoli a non suonare; ora elevano contravvenzioni e deferiscono alla polizia. Ad iniziativa del sindaco, Lionello La Guardia, si procederà ad altre misure per disciplinare i rumori diurni.

In molte città francesi si è svolta una campagna ufficiale contro i rumori. Tra l'altro, si è disciplinato l'impiego della radio, la raccolta (prima rumorosa) dei bidoni d'immondizie nei cortili, ecc.

Il 27 agosto a Praga venne compiuta una misurazione ufficiale dei rumori cittadini, con la cooperazione del Ministero della Sanità. Secondo dati preliminari, la media risultò di 80 fon, mentre l'esperienza di altre città straniere aveva dato medie, per i rumori stradali, comprese fra 60 e 70 fon. Da questo risultato si è dedotta la necessità di misure repressive.

Medicina di guerra in Ungheria.

In Ungheria si organizzano dei corsi sulla medicina di guerra, con speciale riguardo ai gas tossici: i medici devono conoscere la natura e il modo d'azione di questi gas, i mezzi di assistenza ai soggetti gasati, i mezzi preventivi; si dà sviluppo anche alla chirurgia di guerra. Si tengono dei corsi nelle scuole di vari gradi, sulla difesa contro i gas e sull'assistenza ai gasati.

Comparaggio statale in Romania.

In Romania, come in Italia, la vendita dei tabacchi e del sale è monopolizzata dallo Stato ed ha luogo solo nei negozi autorizzati. L'Ufficio del monopolio statale ha ora accettato di far vendere, in questi negozi, un prodotto speciale, « palladine », che, secondo la pubblicità, consta di sali iodici naturali del mare e che, sciolto nell'acqua da bagno, dovrebbe essere efficace contro i reumatismi, l'anemia, la debolezza generale, l'irritazione nervosa, le affezioni utero-ovariche. Si sono sollevate molte critiche contro il Ministero della sanità pubblica, che ha autorizzato questa forma di pubblicità e di vendita.

Azione contro uno stupefacente a New York.

In un'azione concorde dell'Ufficio d'Igiene e dell'Ufficio di Polizia di New York, da molti terreni incolti si è fatta estirpare la « Cannabis sativa », detta anche hascisc, marihuana, bhang, erba della pazzia : durante i mesi di giugno e di luglio, ne furono raccolte più di 170 tonnellate. La « Divisione dei narcotici » della Polizia ha mandato molti campioni della pianta ad agenti di polizia, per familiarizzarli con essa, affinchè possano riferire sulle zone ove presumibilmente essa si trova. La Divisione ne darà notizia all'Ufficio d'igiene, che procederà agli accertamenti e farà estirpare la pianta dannosa da personale disoccupato. Oltre che nelle vicinanze di New York, si è repertata a nord e ad ovest dello Stato. — Così le « Health News ».

L'igiene degli abissini in una cinematografia documentaria.

La cinematografia della spedizione Mitterholtzer, asso dell'aviazione svizzera, proiettata in tutta Italia, documenta come si osservi l'igiene in Abissinia. Così, per la circoncisione uno spago qualsiasi, legato intorno al prepuzio, fa da pinza emostatica ; una lama di rasoio fa da bisturi ; le mosche si addensano sulla ferita, che viene sottoposta a suffumigi ; il prepuzio, con lo spago cui è attaccato, viene incorporato nel tucul, per fugare gli spiriti maligni. I lebbrosi hanno libero accesso dovunque.

Tutela sanitaria del matrimonio in Russia.

In Russia è stata resa obbligatoria, all'atto del matrimonio, una dichiarazione rilasciata dai due futuri coniugi, nella quale essi riconoscono di essere al corrente del loro stato di salute, specialmente per ciò che concerne le malattie veneree, la tubercolosi e le malattie mentali. Non viene ammesso, invece, il certificato medico prenuziale, trovato inutile ed inefficace.

Ricerca della paternità in Austria.

La Corte suprema di giustizia a Vienna ha stabilito che nei giudizi debba osservarsi una maggiore disciplina per la ricerca della paternità ; le prove di sangue vanno eseguite anche nei casi di paternità sospetta.

La festa della madre in Ungheria.

Si è svolta a Bad Harkany, sotto la presidenza del Reggente Horthy, il quale pronunziò un discorso per lumeggiare i pericoli dell'« epidemia morale del figlio unico » ; furono premiate 300 madri con molti bambini.

Disciplina dell'aborto in Lettonia.

Il Governo lettone ha emanato nuove disposizioni penali sull'interruzione della gravidanza, con effetto dal 1933. Non viene considerata delittuosa l'interruzione se effettuata durante i primi tre mesi in un ospedale od in una clinica, per opera di uno specialista ostetrico-ginecologo o di un medico di settore, consenziente la gestante. Dopo i tre mesi, l'interruzione è vietata, salvo condizioni specialissime, come il pericolo di vita per la madre.

Aiuti alle famiglie con prole in Germania.

Un'ordinanza del 15 settembre stabilisce in Germania che, a partire dal 1° ottobre 1935, si possono concedere dei sussidi, una volta tanto, alle famiglie in stato di bisogno, con prole, a condizione che genitori e figli siano in buone condizioni di salute fisica e psichica ; il sussidio è di 100 marchi per ogni figlio sotto i 16 anni, con un massimo di 1000 marchi. Le domande vanno indirizzate ai comuni, e questi devono appoggiarle.

La legge di Ogino in tribunale.

Negli Stati Uniti si sono intentate delle azioni giudiziarie contro l'autore di un libro, in cui si afferma, sulla fede del medico giapponese K. Ogino e del medico cecoslovacco H. Knaus, che in ogni ciclo mestruale vi è un lungo periodo di sterilità assoluta, durante il quale i rapporti sessuali non possono essere fecondi (ce ne siamo già occupati). Malgrado l'osservanza di questa presunta legge, sono seguite varie gravidanze inaspettate : da ciò le azioni giudiziarie.

La natività si abbassa al Giappone.

La popolazione dell'impero nipponico ha subìto una deflessione nella curva d'incremento : nel 1932 questo fu di 1.007.868 abitanti, nel 1933 di 927.209, nel 1934 di 809.224. Il fatto è dovuto a decremento delle nascite : 138.932 unità in meno nel 1934 rispetto al 1932. Forse le razze gialle si apprestano a seguire le bianche sulla via della diminuzione delle nascite.

La mortalità nelle capitali europee.

Si posseggono i dati di quasi tutte le capitali europee per il 1932 ; li riportiamo. Le cifre si riferiscono a 1000 abitanti : Atene 19.2, Lisbona 19.0, Costantinopoli 17.5, Madrid 17.2, Bucarest 14.9, Budapest 13.2, Parigi 13, Roma 12.9, Vienna 12.5, Varsavia 12.3, Londra 12.3, Copenaghen 11.4, Praga 11.3, Oslo 11.2, Berlino 11.1, Stoccolma 11.0, Berna, 10.1, Brusselle 9.9, La Aja 9.5. In genere, la mortalità va riducendosi dal nord al sud.

Intolleranze razziste.

In Inghilterra — generosa livellatrice di razze... fuori dei suoi territori — si è deliberato di escludere dalle piscine natatorie le persone di colore, compresi gli indù.

Nel suo discorso inaugurale dell'anno accademico, il prof. I. Gheorghiu, preside della Facoltà di scienze dell'Università di Bucarest, ha deplorato le azioni antisemite degli studenti, poichè i semiti fanno parte integrale della nazione e qualunque cittadino, nell'orbita delle leggi, ha pieno diritto di studiare.

I medici ebrei nei paesi tedeschi.

Il 1° luglio 1935 furono censiti a Berlino 6261 medici, di cui 3868 ariani e 2393 non ariani : dunque, malgrado la lotta contro i medici ebrei, questi sono rimasti in gran numero e rappresentano il 38.1 % del totale: la popolazione se ne vale e non si saprebbe come farne a meno, poichè gli altri non basterebbero. Nel corso di 12 mesi, erano immigrati a Berlino 56 medici ebrei dal resto della Germania.

La proporzione dei medici ebrei è ancora maggiore nelle casse per malati : raggiunge il 43.79 %.

A Vienna si è determinata una vera invasione di medici ebrei : sopra un totale di 3100 medici, 2500 circa sono ebrei ; tra i 636 insegnanti della Facoltà Medica, 248 sono ebrei ; dei 140 medici comunali, 112 si dichiarano di confessione mosaica o areligiosi.

Cure gratuite tra colleghi in Polonia.

Secondo il nuovo ordinamento professionale medico in Polonia, i medici hanno il dovere di visitare e curare gratuitamente i colleghi esercenti, le persone di famiglia di questi, le loro vedove ed i loro orfani ; hanno però diritto alla rivalsa delle spese vive e possono accettare gli onorari se offerti.

I medici in Polonia.

Attraversano uno stato di disagio che per molti raggiunge l'indigenza. I medici funzionari dello Stato o addetti ad altri Enti pubblici sono assimilati, pel trattamento economico, a categorie d'impiegati che non hanno le stesse esigenze di vita e di cultura (come la necessità di libri e riviste, di partecipare a congressi, di seguire corsi di perfezionamento).

I medici in Russia.

Durante quest'anno sono stati diplomati in Russia più di 5500 nuovi medici ; si contano tra di essi 2230 internisti, 1100 chirurgi, 610 pediatri e inoltre medici epidemiologi, igienisti ecc. Si rivolge speciale attenzione all'invio dei giovani medici negli ospedali e nelle ambulanze delle campagne, dacchè queste difettano di medici.

Il Commissariato della Sanità pubblica ha fatto emanare un decreto governativo, secondo cui ogni giovane medico deve prestare servizio fuori della città per cinque anni dopo la fine degli studi. Qualsiasi neo-diplomato contravvenga a questa disposizione sarà processato.

Corso di pilotaggio per medici.

La Scuola centrale d'aviazione della Cecoslovacchia ha organizzato un corso di pilotaggio per medici. Vi si accolgono prevalentemente medici della Polizia e chirurghi.

" Tennis Club Médical de Paris ,,.

Costituito il 18 gennaio e posto sotto la presidenza onoraria del dott. Queuille, ministro della Sanità pubblica e dell'Educazione fisica, è ora in via di rapido incremento.. Un campo di tennis viene posto a disposizione dei soci (boulevard Suchet 77-79) ; è in corso un'organizzazione invernale (campo coperto, gare). Presidente è il dott. Galand (boulev. St.-Germain 177) ; segretario generale il dott. Mazer (rue Richelieu 106).

" Saint-Hubert Club Médical ,, del Belgio.

I medici e farmacisti del Belgio appassionati della caccia hanno formato il loro circolo, col proprio ufficio di presidenza : esso pubblica perfino un proprio bollettino. Segretario ne è il sig. G. Ledent, rue des Vennes 182, Liége, Belgio.

Spedizione antartica diretta da un medico.

Il dott. Francis D. Coman, di Baltimora, che fu direttore medico della spedizione Byrd nell'Antartide (1928-1930), ha attrezzato una nave a due alberi, « Kinkajou », ed è partito il 15 luglio per i mari del sud, allo scopo di raccogliere dati meteorologici e d'altra natura, per una progettata linea aerea attraverso gli antipodi. Egli ha rinunziato al posto di assistente in psichiatria presso la Scuola Medica dell'Università Johns Hopkins in Baltimora ; è laureato in medicina dal 1924.

In memoria di Pasteur.

L'Accademia di Scienze mediche, fisiche e naturali di Avana commemorò, il 20 luglio, in sessione straordinaria, la prima vaccinazione antirabbica eseguita da Pasteur. Parlarono i dottori: J. A. Presno, presidente dell'Accademia, C. de la Torre, R. Gómez Murillo e A. Diaz Albertini.

Il diario di Manson.

Manson teneva un diario, cominciato nel giugno 1877 e continuato per un ventennio ; vi sono consegnate osservazioni svariatissime, scientifiche, storiche, sociali, ecc. ; molta parte riguarda la filariasi. P. Manson-Bahr ne ha fatto un commento nelle « Trans. R. Soc. Trop. Med. a. Hyg. » (giugno 1935).

Giubileo del salvarsan.

Si sono compiuti 25 anni da quando Ehrlich fece, a Königsberg, nel 1910, in seno alla riunione dei naturalisti, la sua comunicazione sul salvarsan e sull'azione curativa di questo prodotto. Il salvarsan ed i suoi derivati hanno recato benefizi immensi all'umanità, come tutti i medici sanno.

A proposito di Pavlov.

In merito alla notizia da noi riportata nel n. 7, p. 23, su « Pavlov e i Sovieti », il dott. J. de Saint-Chamant fa rilevare, in « Journ. d. Prat. » (28 sett. 1935), che l'informazione gli venne da un medico e non da una medichessa ; aggiunge che i laboratori del grande fisiologo sono strettamente sorvegliati, forse anche sospettati, a causa della reputazione di costituire un nido più o meno antisovietico ; ma Pavlov è considerato tabù ed idolatrato dalla gioventù sovietica, anche in ragione del prestigio che egli proietta sulla scienza russa : i bolscevichi, per quanto si proclamino internazionalisti, sono lungi dal rimanere esenti da nazionalismo.

In memoria di un medico tedesco nel Giappone.

Il 5 agosto fu inaugurato, in un paese del Giappone, Kusatsu, un ricordo marmoreo al dott. Erwin Bälz, medico tedesco considerato come il fondatore dell'odierna medicina nel Giappone, ove egli visse per 29 anni. Morì nel Wurtemberg, durante il 1913. Alla cerimonia era presente la vedova, una giapponese. Kusatsu è una stazione balneare solforosa, che deve al Bälz la sua rinomanza.

Alcuni anni or sono un figlio del Bälz ne riunì i ricordi in un libro.

Personalia.

Il presidente della Repubblica Cecoslovacca ha nominato capo-sezione al Ministero della Sanità il dott. Rudolf Ziel, il quale è uno dei pochissimi tedeschi che occupino alte cariche nello Stato : si diplomò in medicina a Vienna nel 1900 ; fu subito assunto nel Servizio sanitario austriaco e, con la costituzione della Repubblica cecoslovacca, passò al Ministero di sanità del nuovo Stato.

Il dott. James Tate Mason è stato eletto presidente dell'Associazione Medica Americana.

Nell'Equador è stato nominato ministro dell'Educazione Nazionale un medico, il dott. Carlos E. Hurtago Flor, reputato pediatra.

Suicidio sintomatico di un medico.

Il dott. William Jones, uno dei più quotati anestetisti di Londra, si è ucciso anestetizzandosi. Il giudice istruttore, dott. Oddie, ha accertato che il suicidio fu determinato da difficoltà finanziarie. Il Jones era anestetista onorario e docente (lecturer) di anestesia al « Charing Cross Hospital », al « London Temperance Hospital », al « Royal Ear Hospital », al « Royal National Orthopedic Hospital » e al « Gordon Hospital »; ma tutte queste cariche erano onorarie, non retribuite — quasi che i medici, a differenza degli altri mortali, possano astrarre dalle necessità dell'esistenza.

Suicidî legali di condannati a morte.

Per la prima volta nella prigione militare di Revel (Estonia) si è messa in pratica la disposizione secondo cui il condannato alla pena di morte può darsi la morte da sè (come ai tempi dell'antica Grecia). Questa disposizione è stata sancita con la nuova legge penale del 1° febbraio 1935, secondo cui si offre al delinquente un veleno ; se dopo 5 minuti egli è ancora in vita, si procede all'impiccagione. Il veleno usato fu il cianuro potassico.

Giallo romanzesco nella vita.

Presso il litorale di Sidney, in Australia, un pescecane che aveva aggredito più persone potè essere catturato vivo e venne donato al Giardino Zoologico, che l'immise in una grande vasca dell'acquario marino. Alcuni giorni dopo, presenti alcuni spettatori terrorizzati, l'animale, tra grandi sforzi, vomitò un braccio umano abbastanza ben conservato. I pescecani non sono in grado di strappare gli arti alle loro vittime umane ; quindi non poteva trattarsi che di un delitto. Il braccio portava dei tatuaggi, in base ai quali la Polizia scientifica potè procedere all'identificazione del possessore, un marinaio, James Smith. Un'inchiesta ulteriore accertò che questi, qualche tempo prima, si era allontanato con un compagno, Patrick Brady, su di un battello da pesca, e non aveva più fatto ritorno ; infine si potè stabilire che era stato ucciso dal compagno, il quale ne aveva smembrato il corpo e ne aveva gettato le membra in mare. Il principale accusatore, certo William Holmes, costruttore di battelli, è stato a sua volta ucciso per vendetta, nella sua automobile, abbandonata poi in un viottolo sotto il grande ponte North Shore di Sidney.

L'insidia dei pavimenti lisci.

Abbiamo altra volta richiamato l'attenzione sui pericoli che rappresentano i pavimenti troppo lucidati. Ora un ospedale è stato condannato a un forte indennizzo, perchè una signora è scivolata sul pavimento di una corsia e si è fratturata un arto inferiore.

Si tratta dell'Ospedale Westminster di Londra; la signora, una vedova, andava a visitare il figlio, ricoverato nell'ospedale. Ella aveva avuto amputate 4 dita di un piede nel 1911; ma camminava benissimo e non sarebbe caduta, se non avesse poggiato il piede su di un tappeto, che è scivolato sul pavimento troppo liscio. Il giudice ha riconosciuto le sue buone ragioni ed ha condannato l'ospedale a corrispondere una somma equivalente a 160.000 lire it.

" Cosmesi dei connotati ".

È stato arrestato a San Francisco il dott. T. Harrock, che si era specializzato nell'alterare la fisonomia e gli altri caratteri fisici dei delinquenti ricercati dalla Polizia: forma del naso, delle orecchie, trapianti epidermici ai polpastrelli (per rendere irriconoscibili le impronte), operazioni sugli occhi (per cambiare il tipo europeo in mongolico e viceversa). Il « Berliner illustrierte Aufgaber » (11 sett. 1935) dà notizie sull'organizzazione di tale attività, che viene praticata in alcuni dei cosidetti « sanatorî per cosmesi », moltiplicatisi negli Stati Uniti.

Un laboratorio ad attività clandestina del genere sarebbe stato individuato a Londra.

Il « Journal A. M. A. » (4 maggio 1935) informava che, all'autopsia del gangster John Dillinger, si riconobbero vari tentativi diretti a renderlo irriconoscibile: cicatrici ai polpastrelli e tracce d'operazioni al volto; ma il successo fu mediocre.

Si tratta di stabilire fino a qual punto il chirurgo sia perseguibile per tali riprorevoli interventi, diretti a sviare la giustizia e ehe lo mettono in rapporto coi bassifondi sociali.

Pecore « sintetiche ».

Alla « Cornell University » sono state sacrificate le prime due « pecore sintetiche », alimentate — dopo i primi giorni — solo con prodotti artificiali; lo sviluppo è stato ottimo e la lana della migliore qualità. Se ne deduce che molte prevenzioni contro i prodotti alimentari succedanei sono erronee od esagerate.

Corpi radioattivi artificiali.

Si è cominciata a Rochester (Stati Uniti) la costruzione di un « cyclotron », apparecchio destinato alla produzione artificiale dei corpi radioattivi; impiega correnti di 4 milioni di volta e consuma 100.000 watt-ora; la costruzione esigerà 14 tonnellate di ferro e 2 di rame; un apparecchio consimile, su progetto di Lawrence e Livingston, già funziona a Berkeley (California).

Svalutazione monetaria e prezzo dei medicinali nel Belgio.

La svalutazione è causa di un gravissimo disagio nel Belgio; basti dire che la « Nazionale farmaceutica belga » in un solo mese — dal 1° aprile al 1° maggio — ha dovuto pubblicare 5 supplementi della tariffa; alcuni produttori, dopo aver co-

municato un prezzo, e quando la modificazione era già stata eseguita in tipografia, tornavano sulle loro decisioni e invitavano a ristabilire il prezzo precedente ; e così via. La ricerca dei prezzi è divenuta, per i farmacisti, un compito ingrato ed esasperante, oltre che un perditempo notevole.

Cartone animato per la propaganda igienica.

È stato programmato in Inghilterra e realizzato a Hollywood, sotto la regìa di Ub Iwerks ; e édito dalla « Revelation Films Ltd. » ; la proiezione, a colori, dura 10 minuti ; reca il titolo : « Vedete che cosa ci guadagna ». In fondo, vi è appena qualche spunto igienico: « Giovanni senza cura » esce di casa senza ombrello e senza soprabito, malgrado il tempo piovoso ; s'inzuppa e si busca un solenne raffreddore; infetta tutta la famiglia, compreso il gatto, e viene reclutato dalla « Brigata della buona salute ». Ricordiamo che già da tempo in Italia si erano realizzati dei cartoni animati di propaganda igienica, a cura del Comitato pel francobollo antitubercolare.

Corrigenda. — Nel fasc. scorso, p. 5, l. 4, leggere : trattamento ; ultime due righe, leggere : erythematosus ; p. 15, l. 4, leggere : nel Centro Aeronautico di Monte Celio ; p. 20, 4ª notizia, l. 4ª leggere : remote e isolate.

Avvertenza. — Quando si riporta del materiale pubblicato in questo periodico si prega di citare la fonte.

INDICE

	Pag.		Pag.
Africa orientale: rilievi	1	Morfinomania: genesi	7
Cardiocinetico nuovo	9	Notizie	14
Diplococco di Salvioli	11	Respirazione artificiale	6
Ferite cutanee: influenza della vitamina E sulla guarigione	9	Sanguisuge causa di pseudo-emottisi	8
Infezioni tifoidi: medicina legale	10	Terminologia: incongruenze	11
Infezioni urinarie: dieta chetogena	9	Tetano: trattamento	9
Libri	12	« Tifo » sportivo e decadenza	5
Malattie non descritte nei trattati	7	Ulcera gastro-duodenale: uso dell'istidina	8
Meningiti: cura	9, 10	Zanzariera: lettino a — per i paesi tropicali	6

Abbonamento annuo a « Igea » L. 10; prezzo del fascicolo L. 1.

Proprietà letteraria.

Redattore respons.: Dott. Lorenzo Verney - *Proprietario*: Prof. Giuseppe Sanarelli

Stamperia Moderna - S. A. - ROMA - Via Germanico, 136 - Tel. 33-618